

## Convegno “I Giusti, il totalitarismo e la coscienza europea. Il Valore civile della memoria” (Bologna, 25 maggio)

Vorrei ringraziare l'organizzatore principale del convegno: il Liceo Scientifico “E. Fermi” di Bologna, quale istituto promotore e capofila della rete regionale “Storia e Memoria” coordinata dalla prof.ssa Antonia Grasselli e salutare tutti i presenti. Purtroppo gli impegni improrogabili dell'ufficio e cambio del personale al Consolato mi hanno impedito partecipare personalmente al convegno a cui ci tenevo tanto.

E' un'iniziativa molto preziosa che rientra nel programma europeo “L'Europa per i cittadini – Azione 4 Memoria, aperta e curata dai giovani, coltivata attraverso le esperienze umane e gli scambi giovanili, le ricerche e un lavoro comune attraverso la rete e i progetti delle scuole che funziona benissimo già da qualche anno e che anche quest'anno si conclude con il Concorso Nazionale.

Sono molto lieto che al Concorso sul tema “I Giusti, il totalitarismo e la coscienza europea, il valore civile della memoria”, riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiano e con il patrocinio del Parlamento Europeo, hanno partecipato i giovani polacchi. In Polonia un Concorso su un tema analogo è stato organizzato dalla Fondazione *Karta* e dalla sezione didattica della *Casa d'Incontro con la Storia*. Sono davvero molto contento che i vincitori polacchi parteciperanno, insieme ai loro insegnanti, alla Manifestazione di oggi.

Solo attraverso il custodire della memoria e dei esempi morali che si sono opposti ai totalitarismi: fascismo e nazismo da una parte e ai Gulag e comunismo stalinismo dall'altra parte. Di questo coraggio e del valore civile della memoria proprio della gente comune parlano i due film recenti: “Katyn” di Maestro Andrzej Wajda e “Popieluszko. Non si può uccidere la speranza” di Rafal Wieczynski, che alcuni di voi hanno avuto occasione di vedere .

Solo ricordando il passato e onorando il coraggio dei Resistenti Morali possiamo evitare gli errori del totalitarismo e dare la visione e la coscienza comune dell'Europa. La libertà e preziosa e va rispettata.

L'anno scorso abbiamo festeggiato vent'anni della caduta del comunismo (1989) e dei cambiamenti democratici nell'Europa Centr-Orientale , la caduta dei Muri e l'apertura della Cortina di Ferro. Quest'anno celebriamo i trent'ani della nascita di “Solidarnosc” che qui rappresentato da Zbigniew Bujak, uno dei fondatori. “Solidarnosc” quindi *Sindacato Indipendente Autogestito "Solidarietà"*, ma si è imposta come movimento di massa e luogo fondamentale di incontro delle opposizioni di matrice cattolica e anticomunista al governo . La sua fondazione ha costituito un evento fondamentale nella storia non solo polacca, ma dell'intero blocco comunista.

Spero che voi giovani grazie alla vostra coscienza, con il vostro impegno e la volontà potrete costruire un nuova Europa unita.